

Un Segnale di Allarme e Preoccupazione della Commissione Salute dell'Accademia dei Lincei

Prendendo spunto del quinto anniversario della diagnosi di COVID-19 nel nostro Paese, la Commissione Salute dell'Accademia dei Lincei esprime forte preoccupazione per il calo della copertura vaccinale in Italia.

1. Copertura vaccinale

In Italia la copertura vaccinale per alcuni vaccini dell'infanzia è al di sotto della soglia raccomandata e vi sono motivi di forte preoccupazione. Ad esempio, nel 2024 in Italia sono stati segnalati 1045 casi di morbillo mentre nel 2023 i casi erano 44 (1). È bene ricordare che il morbillo può avere gravi conseguenze (2). Inoltre, nella maggior parte dei Paesi Europei, Italia compresa, c'è stato un incremento esponenziale nell'incidenza di pertosse tra la fine del 2023 e il primo trimestre 2024 (3). Nel nostro Paese la copertura per i vaccini dell'età adulta è ancora peggiore. Ad esempio, nella stagione 2023/2024 la copertura vaccinale per l'influenza è scesa al 18,9% rispetto alla stagione precedente quando era del 20,2%. Negli anziani, la copertura è diminuita di 3,4 punti percentuali rispetto alla stagione precedente scendendo al 53,3% rispetto al 56,7% della stagione 2022-23. Dopo il picco raggiunto nella stagione pandemica 2020-21 con 65,3%, si osserva un costante andamento in diminuzione portandosi a valori ben al di sotto dell'obiettivo minimo del 75% e di quello ottimale del 90%.

2. Diseguaglianza regionale

La percentuale di copertura vaccinale varia significativamente tra le regioni. Ad esempio, per il vaccino contro il virus del papilloma umano (HPV), che protegge dal cancro della cervice uterina che solo in Italia causa ancora circa 1.000 decessi all'anno, il Ministero della Salute ha reso noto che i dati delle coperture vaccinali (ciclo completo), sia per le femmine che per i maschi, mostrano valori bassi. La copertura vaccinale media nelle ragazze è al di sotto della soglia ottimale prevista dal Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV) fissata al 95% al 12° anno di vita. In nessuna Regione la copertura raggiunge il 95%, in nessuna delle coorti prese in esame. Nel 2023 la copertura ottenuta con un ciclo completo, per le femmine della coorte di nascita 2010, è stata del 31%, variando dal 20% della Sicilia al 61% della Toscana. Inoltre, il tasso di vaccinazione nelle femmine è mediamente doppio rispetto ai maschi, sebbene il vaccino protegga entrambi i sessi da diverse forme di tumore, tra cui alcuni carcinomi della bocca e della gola (i tumori della testa e del collo) e dell'ano. Poiché il virus si trasmette per via sessuale, la vaccinazione rappresenta anche un gesto di solidarietà di genere.

3. Vaccini e pandemia COVID-19

Come evidenziato in diversi documenti della Commissione Salute dell'Accademia dei Lincei, i vaccini sono stati uno degli strumenti più efficaci nel limitare i danni sanitari e sociali della pandemia da COVID-19. L'OMS Europa ha stimato che tra dicembre 2020 a marzo 2023 la vaccinazione contro il Covid ha salvato direttamente oltre 1,6 milioni di persone di età pari o superiore a 25 anni. In particolare, il 96% delle persone salvate aveva 60 o più anni e il 52% aveva un'età pari o superiore a 80 anni. Questi dati non solo evidenziano l'efficacia dei vaccini nel prevenire la mortalità correlata al COVID-19, ma sottolineano anche il ruolo fondamentale delle campagne organizzate per garantire l'accesso e la somministrazione dei vaccini (4). Come per tutti i farmaci e i vaccini, vecchi e nuovi, sarà fondamentale proseguire gli studi di sorveglianza epidemiologica e di valutazione dell'impatto sulla società umana.

4. Vaccini e salute globale: la sfida della condivisione

Nonostante i vaccini abbiano contribuito in modo straordinario al miglioramento della salute globale, oltre un milione di bambini muore ogni anno nei Paesi a basso reddito a causa della mancata disponibilità di vaccini fondamentali, come quelli contro morbillo, tetano e pertosse.

5. **Sfide della ricerca**

Accanto ai successi, permangono sfide e difficoltà. Malattie come HIV, tubercolosi e malaria sono ancora ostacoli per la ricerca scientifica. Tuttavia, per la prima volta si registrano risultati promettenti nei vaccini contro la malaria. Un altro ambito di grande interesse riguarda i vaccini terapeutici contro il cancro (2). Inoltre, come già descritto nella nota dell'Accademia dei Lincei del 2024 (vedi anche 2), i vaccini sono un'arma di grande valore nel combattere la resistenza agli antibiotici (*antimicrobial resistance* o AMR) e il loro sviluppo per combattere AMR è stato tra le priorità suggerite dal G7 presieduto dall'Italia nel 2024.

6. **Una cintura di sicurezza per l'umanità**

La pandemia di COVID-19 ha dimostrato ancora una volta che i vaccini sono una fondamentale cintura di sicurezza per l'Umanità. La Commissione Salute auspica che il centro Biotecnopolo possa diventare pienamente operativo il prima possibile, a beneficio della salute pubblica nazionale.

7. **Un appello**

Alla luce di questi dati, la Commissione Salute dell'Accademia dei Lincei manifesta la propria preoccupazione per il calo della copertura vaccinale in Italia e invita a promuovere una campagna di sensibilizzazione sull'importanza della ricerca scientifica e, in particolare, sui benefici dei vaccini.

Gruppo di Lavoro: Alberto Mantovani, Guido Forni, Giuseppe Ippolito, Rino Rappuoli

1. Fonte Istituto Superiore di Sanità
2. Forni, Mantovani, Moretta Parisi e Rezza, La Cura del Futuro, La Nave di Teseo 2023
3. European Centre for Disease Prevention and Control. Increase of pertussis cases in the EU/EEA, 8 May 2024. Stockholm: ECDC; 2024.
4. Meslé MI et al, Lancet Respiratory Med 2024; 12: 714-727